

Cent. 30
la copia

ABBONAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

VENERDI' 29 AGOSTO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI prezzi per millimetro d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 4 - Necrologie ecc. L. 5 - Echi di Cronaca L. 6 - Pagamento anticipato - Tassa govern. in più - Rivolgersi esclusivamente alla Soc. An. A. MANZONI & C. - Bologna - Via Oberdan ann. Via Marsala, tel. 33-982, alla Centrale, Milano Via S. Paolo 11 e sue Filiali.

Strategia vittoriosa

Gli scroli che le armate anti-bolsceviche imprimono di continuo allo schieramento sovietico aiutano a definire la natura di questa gigantesca battaglia d'Oriente che ha uno sviluppo lento, ma metodico.

Sarebbe naturalmente improprio parlare di « guerra di posizione », poiché si tratta invece di un'ampia continua guerra manovrata con irruzioni ampie, fasi sempre nuove e grandiose. Ma nel senso più vasto, applicandosi alle prospettive di questo sterminato fronte continentale, si può dichiarare che quella condotta dalle forze antisovietiche è una vera e propria guerra di erosione condotta caposaldo per caposaldo. Niente cedimento del fronte sovietico su larga scala. Ogni falda di terreno ceduto, ogni zona conquistata implicano un tenace lavoro di sgombero e di epurazione che impone tappe e tempi metodici per gli assalti. Così nella vasta ansa del Ni-pro si parla ancora oggi di presidii e nuclei a mano a mano dissolti sulla riva occidentale pur già in possesso delle truppe vittoriose.

Secondo taluni osservatori la caratteristica di questa terza fase della lotta iniziata dalla Germania consiste nella graduale formazione di un vero e proprio fronte regolare e continuo dalle regioni artiche al Mar Nero. Non più la tattica della penetrazione profonda in territorio nemico, ma il costituirsi di una vera linea unitaria, base di ulteriori avanzate, la quale si muove armonicamente con sicurezza.

Un generale germanico nota: « Chiaro che i russi cercano di guadagnare terreno ed evitare una decisione. Appunto perciò è importante il successo della strategia germanica, la quale costringe l'esercito rosso ad accettare battaglia ». Dalle notizie dei progressi sviluppi, nelle zone dei laghi, al centro e al sud dello schieramento tedesco, si può desumere che l'intero fronte è in fermento. La resistenza sovietica è tuttavia ostinata e rivela risorse umane e materiali di ordine insospettato.

Ciò va detto per l'obiettivo ricognizione della realtà e per le utili prospettive del futuro. Il giornale berlinese « Schwarze Korps » nota in proposito che se molti cittadini germanici erano convinti del crollo in tre settimane dell'Unione Sovietica sotto la doppia pressione dell'avanzata tedesca e della rivoluzione interna, « tale non era l'opinione dello Stato Maggiore tedesco ». Il quale prevedeva le considerevoli difficoltà che sarebbero state opposte dall'esercito rosso, e per superarle si era preparato alle prove più ardue. Le imponenti irruzioni e le vaste sistemazioni ormai conseguite su territorio russo sono un risultato militare di proporzioni eccezionali. La natura del terreno, le avverse condizioni atmosferiche, le gigantesche proporzioni della lotta completano il chiarimento sulla ardua guerra antisovietica che prosegue metodica e vittoriosa.

Le punte della avanzata sono rappresentate oggi dal definitivo predominio germanico dell'Estonia settentrionale e dalla rapida penetrazione nella zona di Pietroburgo in taluni punti della quale le truppe del Reich distano 50 Km. dall'ex capitale russa. Così, al centro del vasto fronte l'azione di Belikij-Luki ha allontanato qualsiasi minaccia sul fianco dello schieramento germanico in quel settore ed ha consentito una nuova base di lancio per l'attacco nelle direttrici di Mosca. Le sanguinose perdite sovietiche commentano tragicamente i caratteri di questo urto atrocemente distruttivo di uomini e di beni. La guerra parla qui il suo accento più spietato e lacrimante.

Mentre la furiosa battaglia dell'Oriente è in metodico sviluppo, gravi evoluzioni si preparano nel perimetro mondiale. L'occupazione dell'Iran è ormai un fatto compiuto, per il cedimento del Go-

verno di Teheran, dinanzi alle soverchianti forze anglo-sovietiche. Londra mira a costituire un « antemurale di fronte alle porte dell'India ». Realizza inoltre il collegamento con la Russia attraverso un territorio non minacciato e non suscettibile di accensione di altre forze immediatamente concorrenti. Le riserve caucasiche sono per ora accaparrate. Le conseguenze politiche dell'intervento anglo-russo restano tuttavia intuitive. La nazione più sensibilizzata è la Turchia nella quale si notano significativi movimenti d'onda. Il linguaggio della stampa, per quanto prudente, lascia trapelare uno stato d'animo inquieto e diffidente. L'Afganistan, dopo l'Irak e l'Iran è lo Stato cuscinetto numero tre, il quale si pone interrogativi non del tutto ingiustificati.

Nonostante una possibile via di comunicazione per i rifornimenti alla Russia assicurati attraverso l'Iran, il Governo di Washington non ha rinunciato all'invio di primi quantitativi di carburante per il porto di Vladivostok. Il gesto americano ha inasprito la situazione diplomatica già delicatissima. Un passo dell'Ambasciatore Nomura presso il Presidente Roosevelt, al quale l'invio di Tochio ha consegnato un messaggio del Principe Konoye, è messo in rapporto con la vicenda russa. Il riserbo ufficiale è grande, ma ancora più grande è l'impressione negli ambienti politici mondiali. La tensione si fa sempre più lucida e l'atmosfera è scottante. La stampa dei paesi neutrali vociferava intanto di altre ipotetiche mosse e occupazioni anglo-americane su territori « necessari alla sicurezza ». Il clima è sempre più incandescente e la guerra, giorno per giorno, distende le sue irradiazioni fatali.

r. m.

Nel solco di Vasco De Gama

Madera riafferma la sua fedeltà al Portogallo

FUNCHAL (Madera), 28 sera. Una prova di più di come Madera sente di appartenere inescindibilmente al Portogallo, è stata data dalle manifestazioni improvvisate dagli abitanti dell'isola in onore dell'Ambasciatore straordinario portoghese reduce dal Brasile e di passaggio per Funchal. La cittadina, solitamente silenziosa e assorta nell'ombra della natura lussuosa reggiante delle colline savastriate, ha espresso, con le sue entusiastiche manifestazioni, la propria consapevolezza di essere un pilastro ideale congiungente la gente lusitana del Portogallo con quella del Brasile.

R nessun momento e nessuna occasione potevano essere migliori per dar modo agli isolani di Madera di riesprimere tale consapevolezza e di riaffermare la propria fede nei destini indivisibili del Portogallo e delle terre scoperte da Vasco De Gama e colonizzate dalla sua gente.

Le manifestazioni in onore della Ambasciatore straordinaria, cui hanno partecipato, oltre la popolazione dell'isola e le organizzazioni del Regime di Salazar, anche i contingenti militari recentemente sbarcati qui per rafforzare la guarnigione locale, svoltesi lungo tutto il porto dal molo vecchio al pontile nuovo, hanno costituito un'eco a quelle recenti e significative avvenute nelle isole, non meno di Madera inscindibilmente legate al Portogallo, le Azzorre.

Il quarto annuale della liberazione di Santander

MADRID, 28 sera. Nel quarto annuale della liberazione di Santander, l'Alcade della città ha inviato un fervido telegramma alla R. Ambasciatore d'Italia ricordando l'eroica partecipazione dei volontari nella guerra liberatrice.

La visita a Chioggia del Commissario per la pesca

CHIOGGIA, 28 sera. Proveniente da Venezia dove aveva ispezionato il mercato all'ingrosso del pesce, è giunto il Commissario generale per la pesca per visitare le istituzioni pescherecce di questo importante centro marittimo. Dopo avere assistito alle operazioni di vendita al locale mercato ittico, l'Ecc. Ricci ha compiuto un sopralluogo al Consorzio fra armatori.

Due Divisioni sovietiche sgominate ad est di Salla

127 aerei russi e 14 britannici abbattuti - La collaborazione dei caccia italiani - L'aeroporto di Ismailia nel canale di Suez bombardato

BERLINO, 28 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: « Su tutto il fronte le operazioni sono proseguite anche ieri sistematicamente. Sul fronte finlandico, truppe tedesche e finlandesi, in stretta cooperazione hanno conseguito un significativo successo. Dopo combattimenti, durati una intera giornata, in sfavorevoli condizioni meteorologiche e di terreno, un gruppo di forze nemiche, ammontante a due Divisioni, è stato annientato nella zona ad est di Salla. Solamente a piccoli reparti nemici russi di fuggire, abbandonando quasi tutto il materiale bellico.

Formazioni dell'arma aerea tedesca hanno distrutto, nella giornata di ieri, 109 apparecchi sovietici. Inoltre 10 apparecchi sovietici sono stati abbattuti dai caccia tedeschi e 8 apparecchi sovietici dai cacciatori italiani. Nella zona di mare attorno all'Inghilterra un aereo tedesco da combattimento ha affondato di giorno, presso le isole Faeroer, una nave da carico di 4 mila tonnellate. Efficaci attacchi notturni dell'arma aerea tedesca sono stati condotti contro numerosi aerodromi inglesi.

L'aviazione britannica ha perduto, nella giornata di ieri, sulle coste della Manica, 11 apparecchi in duelli aerei e due abbattuti dalla difesa contraerea.

Aerei tedeschi da combattimento hanno centrato bombe in pieno, nella notte sul 27 agosto, sulle attrezzature dell'aeroporto di Ismailia sul Canale di Suez. Apparecchi britannici hanno attaccato, nella scorsa notte, la regione di Mannheim. I danni sono irrilevanti. L'artiglieria contraerea ha abbattuto uno dei bombardieri attaccanti.

Si apprende che nell'inseguimento dei bolscevichi, battuti nel settore di Gornel, sono stati conseguiti notevoli successi.

Due Divisioni celeri sono penetrate profondamente nelle posizioni e fra colonne sovietiche, facendo 2200 prigionieri e catturando 15 cannoni di ogni calibro. Nella battaglia di Velikij Luki, la 22.a Armata sovietica è stata completamente annientata. Le cifre annunciate nel bollettino straordinario di ieri si sono intanto levate, per i prigionieri, a 34.000 e per i cannoni catturati o distrutti a 432. Nella battaglia di Velikij Luki sono state cadute in mano tedesca grandi quantità di materiale bellico di ogni genere, tra cui 333 lancia-bombe pesanti e 19 carri armati.

Sul corso inferiore del Dnieper i sovietici avevano portato vari battelli di piccolo tonnellaggio da impegnare contro le posizioni tedesche della riva destra del fiume.

Il fuoco ben centrato delle batterie tedesche ha però incendiato una torpediniera e un rimorchiatore, prima che le unità potessero iniziare l'azione. Gli altri piroscafi hanno quindi virato di bordo. Soltanto il rimorchiatore, gravemente colpito, è stato trascinato alla deriva dalla corrente verso il mare.

Nella zona di Tallin l'artiglieria tedesca ha efficacemente battuto obiettivi navali del porto. È stato colpito ed affondato un piroscafo mercantile sovietico che cercava di lasciare il porto di Tallin.

L'artiglieria tedesca ha ieri colpito un treno corazzato sovietico, nel settore di Tallin.

I finlandesi avanzano nella Carelia russa

AGGRESSIONE AEREA SOVIETICA A PORVOO
HELSINKI, 28 sera. Circa la barbara aggressione, la seconda compiuta ieri a Porvoo da un bombardiere sovietico riuscito a penetrare nel cielo delle città, ad altissima quota, si precisa che le vittime, tutte civili, ascendono a 22 morti, 29 feriti gravi e 30 leggeri. Alcune abitazioni inoltre sono state distrutte. Proseguendo la loro rapidissima avanzata, le truppe finlandesi hanno occupato l'importantissimo centro strategico di Ontosevaara, oltre Kuusmo, nella Carelia russa, ad oltre cento chilometri dall'antica frontiera.

Due unità navali inglesi colpite nel Mediterraneo

L'attività continua della nostra aviazione - La violenta azione nemica contro Uolchefit contenuta dalle nostre truppe

BOLLETTINO N. 450

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica: Nella giornata di ieri l'aviazione dell'Asse ha svolto intense azioni contro la piazza di Tobruk: consistenti formazioni da bombardamento italiane e germaniche, scortate dalla nostra caccia, hanno efficacemente colpito impianti portuali, batterie ed altri apparecchiamenti.

Nel cielo di Sidi Barrani cacciatori germanici hanno abbattuto due apparecchi britannici del tipo « Curtiss ».

Reparti aerei nazionali hanno bombardato posizioni nemiche nell'area di Giarrabub.

Sul fronte terrestre di Tobruk intensa attività di reparti avanzati e tiri d'artiglieria.

Su Tripoli e Bengasi rinnovati attacchi dell'aviazione inglese.

Nell'Africa Orientale la violenta azione nemica contro Uolchefit è stata contenuta dalla tenace resistenza delle nostre truppe appoggiate dal nutrito fuoco delle artiglierie e dall'efficace intervento dei nostri arditi aviatori.

In successive azioni, compiute nel Mediterraneo, aerosiluranti della R. Aeronautica hanno attaccato e colpito due unità navali britanniche: un incrociatore leggero ed un incrociatore ausiliario da 12 mila tonnellate. Un nostro apparecchio non è rientrato. (Stefani).

Il Ministro conte Ciano Le dimissioni del Primo Ministro australiano

operato alla gola
ROMA, 28 sera. Il Ministro degli Affari Esteri conte Ciano, ha subito una operazione alla gola compiuta dal prof. Ferreri. L'atto chirurgico ha avuto esito felice.

Il Caudillo rientrato a Madrid

MADRID, 28 sera. Proveniente da Pazo Meiras il Caudillo è rientrato a Madrid.

Formale passo a Washington dell'Ambasciatore del Giappone

TOKIO, 28 sera. La crisi in Estremo Oriente minaccia di entrare in una fase acutissima. Nei circoli politici si parla di un colloquio che l'Ambasciatore giapponese Nomura avrebbe oggi, a Washington, col Presidente Roosevelt sugli opposti punti di vista esistenti tra le due Nazioni. Si dice anzi che Nomura presenterà a Roosevelt una comunicazione ufficiale da parte del Governo di Tokio.

La tensione nella nuova fase che si è aperta dopo l'inizio della guerra germano-russa può essere sintetizzata in due nomi: Vladivostok e Singapore. Due basi navali che gli anglosassoni progettano di impiegare nella loro contesa col Giappone.

Gli americani intenderebbero riformare l'U. R. S. S. attraverso il porto della provincia marittima russa; benché nessun atto o manifestazione ufficiale siano finora intervenuti da parte di Washington a dare consistenza a questo proposito, pure da Tokio si è voluto far comprendere che il traffico dei rifornimenti per Vladivostok lo si considera con sospetto, poiché esso potrebbe costituire un rafforzamento delle Armate rosse dislocate in Siberia a tutto detrimento del Giappone.

A Singapore gli inglesi ammassano truppe; altrettanto fanno nella penisola di Malacca, e in Birmania, lungo i confini della Thailandia; Divisioni di Clungking sono pure segnalate ai confini del Tai. Misure preventive o aggressive? Si teme una minaccia da Bangkok? I giapponesi sono in Indocina e installati nelle basi militari, terrestri e marittime di questo possedimento francese hanno a loro disposizione un ottimo punto di partenza per ulteriori mosse contro lo Yunnan a nord, se vorranno decidere un'azione a fondo contro Ciang Kai-shek; a sud contro Singapore, la chiave del sistema strategico anglosassone in Asia; Clungking non è che una pedana, e secondaria, del gran gioco impegnato in Estremo Oriente.

Notizie successive informano che questa mattina l'Imperatore ha ricevuto in separata udienza i Ministri della guerra e della Marina e il Ministro senza portafoglio gen. Suzuki. I giornali governativi auspicano che il Governo segua una linea di condotta ispirata a fermezza ed energia nel campo della politica estera.

Si ha poi da Washington che l'Ambasciatore del Giappone ammiraglio Nomura ha avuto poco prima del tocco un colloquio di 45 minuti col Presidente Roosevelt presente il Segretario di Stato Cordell Hull. Durante il colloquio, l'Ambasciatore ha consegnato a Roosevelt un messaggio personale del Principe Konoye.

Lasciando la Casa Bianca l'Ambasciatore Nomura si è rifiutato di indicare il tenore del messaggio. Gli è stato chiesto se esso riguardava la spedizione americana di prodotti petroliferi alla Russia sovietica, via Vladivostok ed ha risposto: « non lo credo. Ha pure escluso che sia contemplato un altro colloquio col Presidente Roosevelt nel prossimo avvenire ».

Intanto lo stato d'animo continua ad essere quello che era, vale a dire più che teso.

« Gli Stati Uniti - osserva il Nichi Nichi - possono trovarsi di fronte ad una situazione gravida di pericoli se non addirittura di fronte al pericolo di una guerra, a meno che il popolo americano all'ultimo momento non si risvegli ed induca il suo Presidente ad adottare una politica più moderata nei confronti giapponesi ».

« Il Giappone non ha mai tentato di minacciare la sicurezza americana, mentre invece gli Stati Uniti, i cui interessi in Oriente sono insignificanti in confronto a quelli del Giappone, hanno seguito sempre una politica di provocazione verso il Giappone a cominciare dall'epoca della Conferenza di Washington ».

Per la "Scuola all'aperto", La missione italiana giunta in Germania

BAYREUTH, 28 sera. E' qui giunta la missione italiana per lo studio dei problemi della scuola all'aperto. All'inizio delle discussioni svoltesi fra i rappresentanti italiani e gli esponenti dell'insegnamento tedesco, il Gauleiter Waechter ha portato un saluto agli ospiti. Il direttore generale delle scuole dell'ordine elementare ed il vice Presidente del Comitato internazionale, dott. Quercia hanno quindi riferito sull'attività svolta dall'Italia in questo settore. E' seguita una discussione. In seguito è stata inaugurata nella « Casa dell'educazione tedesca » la mostra della scuola all'aperto. I lavori del convegno italo-germanico continueranno a Lipsia, Berlino e Monaco.

L'Iran sospende la resistenza

Un nuovo Governo a Teheran

TEHERAN, 28 sera. E' stato formato il nuovo Governo. Presidente del Consiglio, Ali Forughi che già dal 1932 al 1935 ricoprì tale carica; Ministro degli Interni, Amey.

Il nuovo Ministero, in una seduta straordinaria, ha deciso, in considerazione della preponderanza delle truppe britanniche e sovietiche che hanno invaso il Paese, di ordinare alle truppe iraniane di sospendere ogni resistenza anche per evitare inutili spargimenti di sangue.

Le ultime operazioni

BASILEA, 28 sera. Uno degli ultimi atti del Governo dimissionario è stata la smentita che l'Iran avesse chiesto l'aiuto della Germania.

La situazione militare che ha indotto il Paese alla cessazione delle ostilità era questa:

Al nord una colonna russa ha occupato Maku, mentre una colonna centrale, motorizzata questa, sarebbe giunta alle porte di Tabriz diretta al lago di Urmia. Una terza colonna sovietica, dopo aver occupato Ardabil, si dirige verso il porto di Pehlevi o Enzeli.

La colonna principale sarebbe giunta a Karmanscia, diretta a Te-

heran lungo la più importante strada persiana. Una seconda colonna, tendeva a raggiungere le sponde meridionali del lago di Urmia per unirsi alle truppe sovietiche.

La terza colonna, dopo aver occupato i pozzi petroliferi di Abadan sulla costa del Golfo Persico, risaliva a nord in direzione di Karun; la quarta colonna, sbarcata a Bender Siciapur, risaliva a sua volta lungo la ferrovia transiranica. Truppe britanniche aereo-transportate presidiano i pozzi di petrolio dell'Anglo Iranian Company. Si conferma che il generale Wavell dirigeva le operazioni.

Secondo notizie, l'Inghilterra e l'U.R.S.S. per interrompere le ostilità pretenderebbero di mantenere il controllo militare su tutto il Paese.

Due aerei inglesi atterrati in Portogallo

LISBONA 28 sera. Nel pomeriggio di ieri sono atterrati in Portogallo due aeroplani inglesi che sono stati incendiati dagli equipaggi immediatamente internati dalle autorità locali.

Uno di essi è sceso a Costa de Canarica, una trentina di Km. a sud di Lisbona, l'altro nei pressi di Vaerio nella costa settentrionale.



Nelle acque del Mediterraneo orientale il nostro naviglio leggero è in continua vigilanza

SILENZI E VOCI DELLA VERNA

La mamma di Mario

Una bambina entra nel mulino come un uccello sparuto: « Signora venite via, la signora Giuseppina sta troppo male ». Mia moglie si è alzata. La bambina ora è tutt'occhi, spaventata della sua stessa voce. Usciamo d'impeto, senza parlare. Ai primi passi in salita l'ansia diventa anche ansimo. Si va per la strada deserta, sulla quale non s'incontra nessuno, e presto siamo al cancelletto di ferro, entriamo nel bosco di Pico.

(Questo è il bosco di Pico, perché fu lui che lo fece crescere su queste rocce aride. Il luogo veniva chiamato dalla gente del paese « cornacchiaia », perché non vi si posavano che corvi e cornacchie. Era il luogo più insospettabile dei dintorni, sul crinale che dai ruderi del Castello sale, nudo, alla cresta della Verna. Pico Pichi, il marito della signora Giuseppina, lo scelse per la sua dimora estiva. Vi fece crescere una casa di pietra; il bosco durò più fatica a venir su. Tra roccia e roccia, nelle fenditure senza terra, Pico introdusse un pugno di umus e una piantina. Protesse una per una le sue barbatelle dal gelo; le abbeverò una per una; servendosi di un barile, grondante d'acqua, che un asino trasportava di lontano. Pico Pichi conosceva i bisogni delle piante, essendo il loro medico. Insegnava nella scuola di Conegliano Veneto patologia vegetale, quando la signora Giuseppina giunse lassù anche lei come un uccellino sparuto e tutto nero. Da Conegliano Veneto si udiva il rombo della battaglia vicina, ma Pico Pichi non sapeva nulla. Giunse la signora Giuseppina e gli disse: « Non sappiamo che cosa gli disse, perché non si sa mai come, con quali parole si danno certe notizie. A quel tempo il bosco non era più alto di un uomo; non era più alto di Mario »).

Col respiro sempre più grosso, il cuore sempre più peso, si sale tra le piante. Non vorremmo giungere mai e si fanno gli ultimi passi quasi di corsa, tendendo l'udito. Le altre volte ci veniva incontro il suono del pianoforte o il romorio di una preghiera. Oggi è silenzio grave intorno alla casa di Mario.

(Perché questa che si vede tra le frasche è la casa di Mario, il figlio della signora Giuseppina. Babbo e mamma l'avevano costruita per lui, cacciatore e scrittore. Il padre godeva fama di scienziato e un batterio portava il suo nome e veniva chiamato tra i naturalisti « pichia ». Ma quassù preferiva suonare il violino. La madre anch'essa era musicista, pianista. Il padre grande e forte come una quercia, la madre piccolissima e fragile. Il padre risoluto e rude. La madre sommessa e di grande cortesia. Tra di loro cresceva Mario, il figlio cacciatore e scrittore, con vasta chioma cresputa, barbeta da moschettiere. Cacciava come ai suoi tempi aveva cacciato il conte Orlando, col falcone. Ma aveva anche cani e aveva fucili. Quando scoppiò la guerra, non questa, l'altra del quindicì, Mario partì volontario. Morì a Odraussa. La signora Giuseppina apprese la morte del suo Mario per strada, da gente che non la conosceva. E non morì della morte del figlio. Quella donna minuscola resse il colpo, ma pensò che il suo Pico, la quercia, ne sarebbe stato abbattuto. Perciò non tornò neppure a casa, irsi mise subito in viaggio e si recò a Conegliano Veneto per annunciare al marito che il loro Mario, il loro unico figlio... A questo punto veniva sempre meno la voce della signora Giuseppina. Quando raccontava di quei giorni, a questo punto non interrompeva la narrazione. Seguitava a muovere le labbra, ma le parole non avevano suono, né sussurro, né spiro).

Siamo giunti dinanzi alla casa, ma prima di sporgere la mano verso il battente della porta, vediamo una donna seduta sopra una pietra. Non è una mendicante. E una donna accorsa prima di noi e alla quale le gambe si rifiutano di camminare. Si è mes-

monache cadono lacrime e battono sulla bianca tela inamidata. Intanto alimentano le loro lacrime con parole di compianto: « Volle salire alla Verna, per il perdono, che già aveva la tosse ». « Aspettava con desiderio la morte, per ritrovare il suo Mario ». « E' morta come desiderava, senza agonia, per non darci strazio ».

Suor Giovanna apre i cassetti ordinatissimi, dove la signora Giuseppina aveva preparato da sé il suo abito da morta. Trova sopra un foglio di carta da lettera vergato con scrittura fine e appuntata come un ricamo. Me lo porge e vi legge: « Se morò all'improvviso, avvertire subito il Padre Vigilio (l'organista della Verna, amico fraterno di Pico),

il Podestà del paese e l'illustre scrittore Bargellini, esecutori testamentari ». Ha scritto proprio così, « illustre scrittore », non per dar lode a me, ma per dar gioia a se stessa. Posso dire, senza immodestia, di aver dato alla signora Giuseppina l'ultima consolazione di quaggiù, accogliendo in questi giorni gli scritti del suo figliolo morto in una antologia di scrittori viventi.

(Due giorni fa mi aveva ringraziato di questo con le lacrime agli occhi, esprimendo la sua grande gioia, perché il suo Mario, il suo Mario... E qui la voce le era venuta meno, le sue parole non avevano più suono, né sussurro, né spiro).

Piero Bargellini

Notizie Vaticane

Il Nunzio Apostolico in Francia L'indirizzo esatto dell'Ufficio Vaticano ricevuto dal S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 28. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, S. E. mons. Aurelio Valeri, Nunzio Apostolico in Francia; l'ill.mo sig. Denis R. Mac Donald incaricato d'affari d'Irlanda, e consorte.

Udienza speciale pontificia a gruppi di Suore

CITTA' DEL VATICANO, 28. Questa mattina giovedì il Santo Padre si è degnato ammettere in speciale audienza 30 Figlie della Carità della Toscana, le quali, in questi giorni, hanno seguito un corso di spirituali Esercizi. Egualmente Sua Santità ha ricevuto la Superiora Generale delle Figliuole francescane di Cristo Re con 10 consorelle, anch'esse reduce da un corso di Esercizi.

Migliorie per gli impiegati

CITTA' DEL VATICANO, 28. Le Amministrazioni vaticane, in queste ultime settimane, hanno apportato delle migliorie alle attribuzioni dei loro impiegati e dipendenti. Sono stati aumentati gli assegni familiari per i figli e sono stati estesi anche alla moglie che prima negli assegni stessi non era contemplata. E' stato inoltre apportato un ulteriore lieve aumento agli stipendi, dopo quello che era stato accordato non molto tempo addietro e proporzionato all'entità degli stipendi stessi, maggiore per quelli che non abitano nella città del Vaticano.

La medaglia d'oro al fante Giuseppe Butelli

ROMA, 28 sera. Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sul fronte greco e in Africa settentrionale. MEDAGLIA D'ORO (alla memoria). Fante Giuseppe Butelli fu Alberto, nato a Sambuca Pietose (Pistoia), 3.º Reggimento Fanteria.

« Porta-arma tiratore, durante otto giorni di aspra ed alterna lotta per arginare i rilevanti attacchi nemici, tendenti alla conquista di un espositivo occupato dalla sua Compagnia, si spingeva animosamente avanti con la sua arma infliggendo all'avversario sensibili perdite. Ferito una prima volta, rimaneva al suo posto di combattimento, ineludendo il compagno alla resistenza. Colpito una seconda volta, benché sanguinante, spostò ancora la sua arma in posizione più idonea, per meglio battere il nemico incalzante. Rimasto senza munizioni, in un supremo sforzo di volontà, si lanciava gridatamente avanti, contribuendo con il lancio di bombe a mano a scacciare elementi avversari, infiltratisi nelle linee del suo reparto. In questo generoso slancio cedeva esausto, immolando la vita per la Patria. Fulgido esempio di virtù militari, di eroismo e di attaccamento al dovere. » — Ivanit Vogel (fronte greco), 14-19 novembre 1940 XIX.

Conferenza a Zagabria per dirimere i problemi economici-commerciali

ZAGABRIA, 28 sera. E' stata convocata una conferenza per la discussione dei problemi inerenti il traffico con l'estero, nel corso della quale si è discusso sul trattato commerciale con la Svizzera, sulle compensazioni con l'Ungheria e principalmente sulle esportazioni del legno e dei minerali di ferro, oltreché sulle importazioni di granoturco, zucchero, farine e grassi. E' stato poi concluso di convocare i possessori di merci esistenti nei territori dell'ex Jugoslavia, ossia appartenenti all'Ungheria, affinché tali merci siano notificate all'Ufficio per il Commercio Estero il quale ordinerà una compensazione con le merci che gli ungheresi possiedono nel territorio ereditato. E' stata decisa infine, la fondazione di una centrale per gli esportatori di frutta, il cui compito sarà quello di prelevare queste esportazioni sotto il controllo dello Stato, al fine di assicurare la vendita sul mercato all'estero.

Il Ministro Bottai a Cortina d'Ampezzo

CORTINA, 28 sera. Il Ministro dell'Educazione Nazionale, ricevuto dal Prefetto, dal Federale e dalle altre autorità locali ha visitato stamane al Palazzo « Duca d'Aosta » la mostra nazionale delle collezioni d'arte contemporanea intrattenendosi lungamente ad esaminare nelle 13 sale le 536 opere di ottanta artisti tra pittori, scultori ed incisi.

L'Eccellenza Bottai è stato accompagnato nella visita dal Direttore generale alle arti prof. Lazzari, dai componenti la commissione giudicatrice per l'assegnazione dei premi ai migliori collezionisti e da uno stuolo di artisti e critici dell'arte. Il Ministro dell'Educazione Nazionale si è compiuto con la Commissione ordinatrice per l'accurata esposizione delle opere e con gli espositori presenti e ha impartito disposizioni perché la manifestazione si ripeta annualmente a Cortina d'Ampezzo. Successivamente il Ministro Bottai si è recato alla scuola d'arte per visitare la Mostra Sindacale degli artisti della provincia di Belluno che raccoglie un centinaio di opere di dieci artisti.

Affoga nel Po

ROVIGO, 28 sera. Il tredicenne Renato Bodrin, di Orello, abitante a Ficarolo, scese nelle acque del Po allo scopo di prendere un bagno, forse perché colto da improvviso maleore, veniva travolto dalla corrente e annegava sotto gli occhi di alcuni contadini presenti.

Ha perenne. Il suo esame si rivolge principalmente alla teoria della relatività ristretta, della relatività generale e alla teoria dei quanti. Egli mette in luce come si siano ereditati di vedere diversi contrasti tra alcuni principi di dette teorie e la filosofia perenne a cagione soprattutto della confusione tra termini filosofici e termini scientifici, da un lato, e della sovrapposizione di concezioni filosofiche alle teorie fisiche dall'altro.

Fermandosi in modo particolare sopra alcuni dei punti più controversi l'oratore esamina quale sia la portata strettamente fisica dei nuovi principi, e mette in luce come una volta dato alle parole il loro significato fisico e liberate le teorie da superflue incrostazioni di carattere filosofico non restino più contrasti sostanziali tra fisica moderna e filosofia perenne.

L'interessante comunicazione è seguita con la più viva attenzione dai numerosi presenti ed è stata conclusa da un vivace scambio di idee.

L'attentato a Laval l'ex Segretario dell' "Humanité", opera di un terrorista

BERNA, 28 sera. I giornali svizzeri ricevono alcuni particolari sull'attentato all'ex Presidente Laval. E' precisamente alla fine della cerimonia, che si era svolta ieri alla caserma Borgnis Desbordes a Versaglia, che si è svolto l'attentato contro Laval e Marcello Deat, nel momento in cui accompagnava De Brinon, ambasciatore di Francia nella zona occupata. Laval finiva la visita all'interno della caserma. E' stato in quel momento che l'attentatore ha sparato i suoi colpi. Egli si era nascosto sotto un arco. Si intese un crepitio di colpi: quattro o cinque. Pietro Laval, benché ferito al braccio destro, continuò ad avviarsi verso l'automobile mentre numerosi legionari lo circondavano per proteggerlo. Sostenuo da questi, egli salì nell'automobile di De Brinon che era stata fatta avanzare fino a lui. Laval, che sembrava sofferente e si sorreggeva il braccio destro, non ha perduto per nulla il suo sangue freddo e forze di polizia che erano intervenute immediatamente dopo l'attentato, hanno afferrato l'aggressore, un giovanotto dai capelli rossi, sottraendolo alla folla che tentava di linciare al grido di « A morte a morte ».

Il ministro degli Interni, Pietro Pucheu, che si trova tuttora a Parigi, ha visitato Laval e Deat, degeni all'ospedale di Versaglia. Sulle condizioni di Laval è stato redatto un bollettino dal quale risulta che l'ex-presidente dei ministri francesi è stato colpito da due pallottole. Il primo proiettile è penetrato nella parte muscolare del braccio destro ed ha causato un'altra piccola ferita alla mano destra; il secondo proiettile è penetrato nel petto ed è rimasto al di sotto del cuore. Lo stesso ferito ha telefonato ieri sera personalmente alla moglie, che si trovava nella sua proprietà di Châtillon, presso Vichy; la signora è subito partita per recarsi al capezzale del marito.

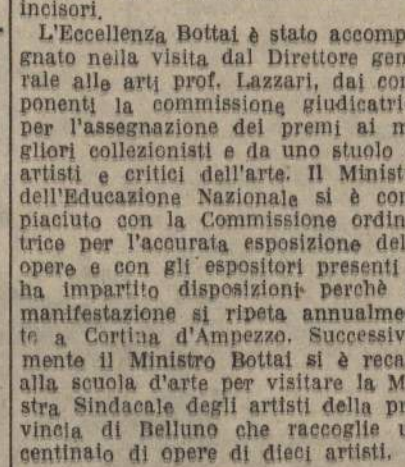
Precipita da una roccia cogliendo stelle alpine

DOMODOSSOLA, 28 sera. Il sergente delle Guardie di Frontiera Ernesto Baffie, recatosi in montagna per raccogliere alcune stelle alpine da portare al suo bimbo quando sarebbe andato in licenza, scivolò sulle rocce e cadde nel vuoto, sfrecciandosi sul pianoro sottostante.

Chi acquista biglietti della Lotteria di Merano concorre a numerosi premi

Chi acquista biglietti della Lotteria di Merano concorre a numerosi premi ammontanti a parecchi milioni e con 12 lire può diventare più volte milionario. Ma anche chi vende biglietti concorre ai premi destinati ai venditori dei biglietti risultati vincenti. L'ultima Lotteria ha distribuito ai venditori 5 premi per un ammontare complessivo di L. 150.000.

Tutti possono vendere questi biglietti guadagnando Lire 2 per biglietto e concorrendo alla speciale premiazione riservata ai venditori. Per avere i blocchetti, rivolgersi alle Intendenze di Finanza.



Lotteria di Merano
28 SETTEMBRE
CHIUSURA VENDITA IMPROPROROGABILE

Lo Stromboli in attività
MESSINA, 28 sera. In questi giorni si è verificata una improvvisa attività dello Stromboli. Accompagnata da forti boati, si è sprigionata dai crateri una pioggia di cenere e lapilli, che ha prodotto alcuni incendi nei vigneti circostanti, subito domati dai rurali stessi. Il contegno della popolazione è stato disciplinatissimo e sereno.

Esercizi Spirituali per borghesi
Villa S. Giuseppe (S. Luca) Bologna. A Villa S. Giuseppe — sotto la Direzione dei Padri Gesuiti — si terrà, dalla sera dell'8 al mattino del 12 settembre prossimo, un corso di Esercizi Spirituali per i confratelli delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli. Oltre ai suddetti confratelli possono prendervi parte anche altri signori che non appartengono alle medesime Conferenze.

Genitori
chiedete il programma del Collegio Maschile Fascista Medaglia d'Oro Di Rorai, Rovigo e del Collegio Pascoli, Viale Filopanti 10 Bologna. Ogni ordine di scuola pubblica e privata.

ANNUNZI SANITARI
Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Cefaliche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altarelli, 7 - Tel. 22-988
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 18

SIGNORI MEDICI
Inserendo periodicamente il proprio indirizzo su «L'Avvenire d'Italia» troverete un prezioso servizio: il loro indirizzo sarà stampato e distribuito, con complicità di un medico, a tutti i malati, facilitando così loro la ricerca del professionista più indicato al proprio caso. La Soc. An. A. MANZONI e C. Via Oberdan ang. Via Marzale, telefono 33-982, accorda ai sign. Sanitari facilitazioni particolari e fornisce chiarimenti preventivi e visite di un incaricato senza impegno.

La Reuter annuncia che il grande transatlantico olandese Blamat staziona il 11.638 tonnellate, che navigava al servizio dell'Inghilterra, è stato affondato da apparecchi nemici nel Mediterraneo dove veniva impiegato per il trasporto di truppe.

Il ministro degli Interni, Pietro Pucheu, che si trova tuttora a Parigi, ha visitato Laval e Deat, degeni all'ospedale di Versaglia. Sulle condizioni di Laval è stato redatto un bollettino dal quale risulta che l'ex-presidente dei ministri francesi è stato colpito da due pallottole. Il primo proiettile è penetrato nella parte muscolare del braccio destro ed ha causato un'altra piccola ferita alla mano destra; il secondo proiettile è penetrato nel petto ed è rimasto al di sotto del cuore.

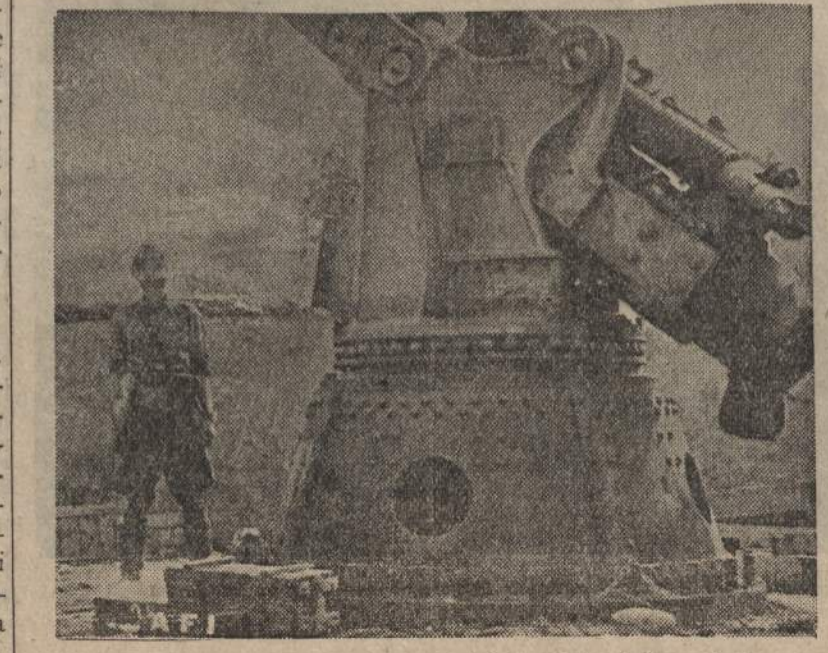
Il ministro degli Interni, Pietro Pucheu, che si trova tuttora a Parigi, ha visitato Laval e Deat, degeni all'ospedale di Versaglia. Sulle condizioni di Laval è stato redatto un bollettino dal quale risulta che l'ex-presidente dei ministri francesi è stato colpito da due pallottole. Il primo proiettile è penetrato nella parte muscolare del braccio destro ed ha causato un'altra piccola ferita alla mano destra; il secondo proiettile è penetrato nel petto ed è rimasto al di sotto del cuore.

Il ministro degli Interni, Pietro Pucheu, che si trova tuttora a Parigi, ha visitato Laval e Deat, degeni all'ospedale di Versaglia. Sulle condizioni di Laval è stato redatto un bollettino dal quale risulta che l'ex-presidente dei ministri francesi è stato colpito da due pallottole. Il primo proiettile è penetrato nella parte muscolare del braccio destro ed ha causato un'altra piccola ferita alla mano destra; il secondo proiettile è penetrato nel petto ed è rimasto al di sotto del cuore.

Il ministro degli Interni, Pietro Pucheu, che si trova tuttora a Parigi, ha visitato Laval e Deat, degeni all'ospedale di Versaglia. Sulle condizioni di Laval è stato redatto un bollettino dal quale risulta che l'ex-presidente dei ministri francesi è stato colpito da due pallottole. Il primo proiettile è penetrato nella parte muscolare del braccio destro ed ha causato un'altra piccola ferita alla mano destra; il secondo proiettile è penetrato nel petto ed è rimasto al di sotto del cuore.

Il ministro degli Interni, Pietro Pucheu, che si trova tuttora a Parigi, ha visitato Laval e Deat, degeni all'ospedale di Versaglia. Sulle condizioni di Laval è stato redatto un bollettino dal quale risulta che l'ex-presidente dei ministri francesi è stato colpito da due pallottole. Il primo proiettile è penetrato nella parte muscolare del braccio destro ed ha causato un'altra piccola ferita alla mano destra; il secondo proiettile è penetrato nel petto ed è rimasto al di sotto del cuore.

PENSIONATO "S. CUORE", per gli Studenti
Città di Castello (Perugia)
Rapporto il 5 Agosto per ripetizioni in preparazione agli esami di seconda sessione Scuole Elementari, E. Scuola Professionale — R. Scuola Tecnica Agraria — R. Scuola Unica Media (1.º e 2.º anno) — R. Liceo — Ginnasio — SCUOLE MEDIE PRIVATE CONTROLLATE Inferiori e Superiori — Corsi accelerati — Retta mita con riduzioni per Orfani di Guerra, per la Causa Nazionale e per i fratelli
Città di Castello - Via XI Settembre, 26 - Telef. 81



Un cannone russo conquistato dai finlandesi sul Lago Ladoga

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

DISCUSSIONI

ARMA VERITATIS

Quando un corsivo della cronaca di Udine è firmato da Glauco lo leggiamo sempre con un certo interesse. Ci sono giorni in cui si capisce che ci sia una famiglia di corrispondenti, lo non ha mai scritto una riga per giornali e so appena che ci sia una famiglia di corrispondenti, però il problema della stampa cattolica l'ho sempre sentito profondamente. E mi pare che tutti i giovani sacerdoti (da alcune stagioni sono prete anche grazie al Signore), lo sentano in modo eguale. Perché dunque ci sono così poche penna tra noi e così scarse? Perché ha ragione Glauco: a bisbigliare attendere alla coesistenza e alla formazione tecnica del corrispondente, come si fa per i catechisti, proprio come si fa per gli aspiranti capi?

Ma piace sottolineare queste esplicite parole. Demmo ragione ad un giudizio che tenevo per certo fin dai primi anni del Seminario. Ricordo. Si era accesa una vivace questione intorno al cinematografo ed alla stampa cattolica, e durò qualche giorno. Riguardo alla stampa la conclusione fu assoluta: possediamo una riserva intellettuale considerevole, ma resta sempre una cospicua pochezza perché non vi sono capi che la valorizzano e la lancino. Gli uomini ci devono essere, e innumerevoli (non si può restare affetti di incapacità primordiale dopo tanti anni di studi seri e severi). Basta scoprirli, circoscriverli e formarli.

Ho ricordato questo, come un segno. Sono certo che i giovani sacerdoti risponderebbero con entusiasmo ad una iniziativa costruttiva, per esempio un corso di conferenze tecnico-pratiche, tenute da un autentico giornalista, con impegno negli adatti a lavorare sul serio. E non si potrebbero interessare, con modo e a suo luogo, gli stessi giovani sacerdoti? Avremmo allora chierici maggiori con una cultura ed una convinzione giornalistica, già pronti a quasi a dare il meglio per la grande opera di apostolato. Qui tuttavia chi può decidere è solo la prudenza e la sapienza dei superiori.

Mi sono limitato ad approvare con sincerità e con forza il pensiero di Glauco per quel che riguarda la collaborazione dei giovani preti. Noi chiediamo di essere guidati. L'insistenza con cui gli studenti chiedono ad una stampa cattolica, non ci lascia affatto indifferenti. Ma resta che il desiderio sia sviluppato organicamente: coesistenza e formazione.

Glauco ha il grandissimo merito, tra gli altri molti, di suscitare vasti consensi ai suoi scritti e di sollevare problemi che dal suo giornale vengono quindi discussi e al terriormente svicserati. Segno che il suo occhio clinico e sperimentato vede giusto. La lettera che pubblichiamo in sostanza chiede che i giovani sacerdoti siano messi in grado di usare quel potente mezzo di apostolato che è la stampa, chiedendo di formarsi una sensibilità ed una mentalità giornalistiche. Come necessarie entrambe. Cri ha detto che se San Paolo fosse su questa terra ai nostri giorni sarebbe un giornalista? (E che giornalista sarebbe?). L'affermazione tende a dimostrare che, come ha detto S. Pio XI di venerata memoria, il giornale è strumento inestinguibile di apostolato. Ma se queste sono realtà, è altrettanto e purtroppo vero che in moltissimi sacerdoti la mentalità giornalistica è ancora in via di formazione e che a loro sono completamente ignote le esigenze e le funzioni di un giornale. Attratti da altre e gravi cure, vedono talvolta il giornale come una specie di molesta mosca cocchiara, curiosa e petegolosa, salvo che a permesso di dirlo, dolersi di una omissione o di un ritardo.

In sostanza il giovane sacerdote chiede una scuola di giornalismo. Ma, diciamo noi, se il giornale è un'arma d'apostolato, non meno che d'eloquio, perché al chierico cui si insegna predicare, non si insegna anche a valersi di quest'arma? E più ancora che insegnargli quel particolare stile che è proprio del giornale, non lo si educa a vedere in esso un altro e più vasto pulpito, a formarsi di conseguenza una particolare sensibilità, a divenire un prezioso collaboratore del giornalista militante? Perché le sacrestie debbono chiudersi in stretto riserbo quando vi entra il povero cronista?

La stampa è spesso un'arma diaabolica, ma può divenire e divenire arma di verità quando interviene l'azione santificante del sacerdote. Intanto, per quanto sta in noi siamo ben felici di iniziare ai nostri giovani sacerdoti i giovani sacerdoti che sentono il problema e che «ne parlano e discutono per tre giorni» nelle aule serene e severe del Seminario.

(n. d. r.)

Amici de "L'Avvenire d'Italia",

La Pia Unione di San Francesco di Sales tra gli amici dell'Avvenire d'Italia sta accogliendo adesioni anche nella nostra Arcidiocesi. A titolo di esempio pubblichiamo tre nomi di amici ricevuti da Codrivo oggi:

1.0) Comm. Alfonso Pietrangrande
2.0) Agostino Pietrangrande
3.0) Pietro De Paulis.

Pubblicheremo le segnalazioni di altre adesioni man mano che ci perverranno.

Energico richiamo di S. E. il Prefetto per il controllo dei prezzi a tutela dei consumatori

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e Commissari prefettizi della Provincia le seguenti istruzioni telegrafiche per il controllo sui prezzi e la disciplina dei consumi, della cui importanza tutti si renderanno conto, mentre vorranno collaborare con l'Autorità tutelare allo stroncamento di delittuose, interessate vendite clandestine. L'accorpamento poi, del tutto ingiustificato, è particolarmente da perseguire con rigore.

« Interessarsi a concorrere con tutti i mezzi alla tutela della disciplina dei prezzi. Incitarsi i vostri amministrati a denunciare anche direttamente alle autorità quando siano in possesso di prove di casi d'indisciplina, in ispecie nelle vendite di generi razionati a prezzi arbitrari da parte di volgari delinquenti, che non hanno niente a vedere con i produttori o commercianti. Non sono ragioni che giustificino acquisti clandestini. Insinuare persuasione che solo osservando la disciplina dei consumi può tutelarsi l'interesse generale e che generi venduti clandestinamente sono sottratti alla equa distribuzione alla collettività — Prefetto: CHIARIOTTI.

S. E. l'Arcivescovo degli Esercizi Spirituali

Diario di S. E. monse Arcivescovo. Dalla sera del 31 agosto alla mattina del 6 settembre in Seminario per gli Esercizi spirituali.

Concorsi ecclesiastici

In riferimento al Nostro decreto N. 2426 del 30 luglio u. s., col qua indichiamo il concorso alle Parrocchie di S. Nicolò in Udine città e di S. Biagio di Lestizza, prolunghiamo il tempo utile per la presentazione delle domande e dei documenti fino alle ore 12 del 4 ottobre e fissiamo per l'esame il 14 ottobre alle ore 8.30. Dalla Nostra residenza il 27 agosto 1941.

Giuseppe Nogarà, Arcivescovo
A. Brini, Pref. Cancelliere

Il ringraziamento del Duce alle donne fasciste

In occasione del grave lutto che ha colpito la famiglia del Duce, la Fiduciaria Provinciale del Fasci Femminili ha inviato telegrammi al Duce, a Donna Rachele e a Donna Gina Mussolini esprimendo il cordoglio delle donne fasciste del Friuli.

In questi giorni sono giunti alla Fiduciaria Provinciale telegrammi di risposta dal Duce, nonché dalla Madre e dalla Vedova di Bruno Mussolini.

Pieno successo del Concerto alla Mostra delle Arti popolari

Tre concerti in pochi giorni e tutti e tre di primissimo ordine. Questo è finora il lustrioso bilancio dell'attività del Comitato per la Mostra delle Arti popolari ed invero gli appassionati del buon canto e della buona musica non hanno di che lagnarsi. Essi sono, accorsi ieri sera in gran numero nel chiostro di Santa Chiara per applaudire con convinto calore gli artisti di chiarissima fama che hanno offerto uno spettacolo di carattere eccezionale. Maria Fersula, Manfredi Pons de Leon, Giuseppe Taddèi, cantanti noti ai migliori teatri d'Italia, hanno cantato in visibilmente pubblico, grandioso nell'aria serena, al cielo gremito di stelle le immortali melodie dei nostri maestri. Accanto alla triade dei cantanti, l'ottima accompagnatrice pianista Bianca Peticci Bianchini ed il complesso artistico, il Quartetto d'archi del Reale dell'Opera formato da Ercolo Rovere primo violino, Amadeo Fortunati secondo violino, Carmen Franco viola, Bruno Morselli violoncello. Questi hanno suonato impeccabilmente musiche di Haydn, Turina, Dvorak.

Le molte centinaia di spettatori che gravitavano nel chiostro dall'acustica perfetta, hanno tributato agli artisti la più lieta accoglienza in cui tra implicito l'elogio per gli organizzatori.

Sabat, 30 p. v. avremo, come abbiamo annunciato, la «Sera dei dettamenti».

Il raduno dei cori della Gil a Villa Santina

Continua la organizzazione della grande manifestazione corale che si svolgerà domenica prossima 31 corr., a Villa Santina e alla quale, come già annunciato, parteciperanno i gruppi corali misti ed i complessi di fisarmonica dei comandi Gil di Comignano, Paluzza, Tolmezzo, Treppo Carnico, Sochieve e Villa Santina. Il programma comprende inni fascisti e canti popolari friulani.

È questo il primo di una serie di raduni che il comando federale della Gil sta predisponendo in tutta la provincia. Il secondo raduno avrà luogo a Tarvisio domenica 7 settembre col gruppo corali della Gil del Canale di Fermo. Daremo altre informazioni particolareggiate su questo secondo raduno.

R. Istituto Tecnico "A. Zanon", Esami sessione autunnale 1940-41

La Presidenza del R. Istituto Tecnico "A. Zanon" comunica che i vari esami della sessione autunnale, anno scolastico 1940-41, avranno inizio regolarmente il giorno 5 settembre p. v. Il relativo diario è esposto all'albo dell'Istituto.

Ripara sotto un albero ed è ucciso dal fulmine

Il furioso temporale che, come demmo notizia, si è scatenato l'altro ieri sulla città e sulla provincia, e in modo particolare sulla parte superiore delle colline fra Tarcento e Buia, è stato accompagnato da numerosi fulmini di cui uno è caduto a Devesacco di Malzano con conseguenze mortali. La vittima è certo Primo Bulfon di Giuseppe di anni 31. Il disgraziato era andato a ripararsi dalla pioggia sotto un albero quando si scaricò la folgore che lo uccise.

Ciclista in gravi condizioni per un urto nell'oscurità

Era stato accolto all'ospedale l'altro sera, verso le 22, certo Vittorio Pividori di anni 25, da Placno, che versava in gravissime condizioni per lesioni al capo e commozione cerebrale. Chi lo portò al più luogo riferì che il Pividori era rimasto vittima di un incidente ciclistico.

A causa della oscurità era andato a sbattere contro un altro ciclista che veniva incontro a grande velocità. Nello scontro il povero Pividori ebbe la peggio mentre l'altro se la cavò con lesioni di poco conto. Il ferito, accolto d'urgenza, è stato dichiarato in imminente pericolo di vita.

400 lire sparite

Alise Fratrucci di Pelfo, di anni 19 abitante nel villaggio di San Rocco, denunciava il furto di 400 lire custodite parte sotto il materasso e parte in un armadio. La mattina dopo la denuncia rinveniva le 500 lire in una scatola di cartone mentre le altre 400 lire rimanevano irreperibili.

Fuoco in un fienile

A Vergnacco di Reana è scoppiato un incendio nel fienile di Alfonso Cattarossi fu Luigi. Andarono distrutti 35 q.li di foraggio, parte del fabbricato ed attrezzi. Il danno si aggira sulle 5 mila lire.

Stato civile

Nati 4 - Morti 5 - Matrimoni 4
Nati: Aquilina Costantino (2. nato) di Antonio e di Antonietta Ammirata; Gianpiero Giancarlo (1. nato) di Giacomo e di Borlino Benvenuto; Bujatti Annarosa (1. nato) di Severino e di Colauti Laura; Bianchi Pierugo (1. nato) di Clemente e di Silvano Lidia.

Matrimoni: Pittau Giovanni formato con Didan Lucia fessivite; Livotti Bruno fabbro meccanico con Noacco Nicolina fiammiferia; Pegoraro Adelchi meccanico con Degani Irma casalinga; Nonino Angelino agricoltore con Moreale Ines casalinga.

Morti: Covassi Nella di Giovanni di anni 17 carlaria; Peresano Drosti Panna di Gio Batta di anni 30 casalinga; Tonus Maria di Marco, di anni 43 casalinga; Mechcia Dante di Guido di anni 27 disegnatore; Bertoldo Carla ved. Callegari di anni 71 pensionata.

Bollettino demografico	
28 Agosto 1941-XIX	
NATI	6
MORTI	2
MATRIMONI	0

DALLA PROVINCIA

GEMONA DEL FRIULI Una medaglia d'argento

Al nostro concittadino Cella Umberto di Umberto caporale nell'80 Regg. Alpini, è stata concessa la medaglia d'argento con la seguente motivazione:

«Durante un attacco nemico, con ardimento e sprezzo del pericolo si lanciava due volte al contrattacco, alla testa della propria squadra, riuscendo sempre a volgere in fuga l'avversario. Malgrado la violenta reazione nemica, accorse in soccorso di un compagno ferito e sostituisi poi al tiratore di una mitragliatrice, contribuiva col fuoco di questa ad allargare la pressione avversaria».

«Andare verso il popolo»

In questi giorni sono stati ultimati i lavori per la costruzione dei bagni a doccia con acqua calda e fredda, costruiti presso la casa operaie del Colofinio Morganti a favore delle maestranze dello stabilimento stesso. L'opera veramente popolare è stata ideata e voluta dal presidente a Consigliere della Ditta, nostro concittadino sig. Enea Morganti, che nulla trascura per il bene della maestranza e diretta dal Direttore tecnico camerata Marini.

Un vivo plauso al sig. ing. Morganti che già molte altre volte ha dimo-

strato il seguire la direttiva del Duce: «andare verso il popolo».

Nel Fascio

Per ordine del Comando Federale della G.L.L. il tesseramento degli organizzati si chiuderà verso la fine del corrente mese.

Si ricorda a tutti i giovani aventi obblighi prelimitari di frequentare i relativi corsi che si svolgono ogni sabato.

I trascuranti saranno deferiti al Tribunale Militare.

Il 24 corr. il Segretario del Fascio ha riuniti tutti i casari per impartire istruzioni in merito alla distribuzione del burro e del formaggio.

Reunioni dei macellai

Presso il Municipio sono stati riuniti i macellai del Comune, il signor Podestà ed il Segretario del Fascio hanno dato disposizioni onde disciplinare la vendita della carne.

Un pubblico plauso è la riconoscenza della popolazione tutta vada al signor Podestà ed alle Autorità che si sono tanto interessate allo scopo di condurre a termine tutti i lavori di riattamento ed abbellimento della viabilità della città.

Oblazione

Per onorare la memoria dell'Architetto Lino Madile, ing. Enrico Pittini ha devoluto all'Ente Comunale di Assistenza la somma di L. 100.

Pernuti e conigli rubati

A Noro Giosuè fu Giuseppe da Colloredo, ignoti ladri, l'altra sera, penetrati nella di lui casa d'abitazione, asportavano dal pollaio dieci galline di vario pennaggio e dalla conigliera due grossi conigli, arrecaando un danno di circa 300 lire.

Il furto fu denunciato alla Benemerita di Buia, la quale, dopo accertato il furto, iniziava attive indagini per avvenire alla identificazione dei colpevoli.

Condanna per ubriachezza

Pizzocco Vittorio di Antonio, di anni 38, da Udine, arrestato il 29 giugno u. s. per essere stato colto in un pubblico, in istato di manifesta ubriachezza, con decreto del R. Pretore di Gemona veniva condannato a L. 150 di ammenda e L. 35 di spese per tassa di decreto. Dichiarata scontata la pena con il carcere preventivo.

Salva un piccione nelle acque del Reghena

L'avanguardista Fontanel Angelo di Antonio, d'anni 15, camminava l'altro mattina presso le rive del Reghena, quando la sua attenzione fu attratta dalle grida di aiuto lanciate dal piccolo Bertolini Vittorio, il quale era caduto nelle acque del fiume, dal ponte ferroviario sito non lungi dalla borgata rurale di Summaga.

Il Fontanel così come si trovava, si gettò nel Deghena riuscendo, dopo lunghi e generosi sforzi a trarre alla riva esanime il povero bimbo, che, più tardi, in seguito alle pronte cure prestategli dai primi soccorsi, fu trasportato alla sua casa. Il coraggio suo avanguardista ebbe il fervido e cordialissimo plauso del pubblico.

Per infrazioni ai prezzi

Ci risulta che ieri, appositi incaricati alla sorveglianza sui prezzi hanno colto in flagrante alcune persone, le quali, abusando delle circostanze attuali, praticavano prezzi esagerati sulle merci poste in vendita.

Ci risulta ancora che qualcuno abbia finito per passare a disposizione

La preparazione per la serie «C»

Con la precisazione delle date di chiusura delle iscrizioni (5 settembre) e l'inizio delle manifestazioni nazionali (12 ottobre) la preparazione degli atleti calcistici pordenonesi alla serie «C» è entrata nella fase conclusiva. La parola è però ancora agli amici del Calcio pordenonese, i quali sono chiamati a dare poi i fatti, cioè sotto forma della convenzione finanziaria, che con le parole il loro appoggio alla squadra che si appresta a ritornare nei quadri del Calcio Nazionale per la necessaria riabilitazione dopo la prova grigia di due anni fa.

Offerta benefica

Per onorare la memoria del compianto giovane Giulio Cattarussa, un gruppo di amici di famiglia frequentatori del Caffè Cavour dove lo scomparso prestava servizio, ha offerto lire 135 all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II.

F.I.G.C.

Diretorio Sezione Propaganda AFFILIAZIONI

Avvenire - La Società affiliata alla Sezione Propaganda nella stagione sportiva 1940-41 debbono ritenersi decadute dai loro diritti. Quelle di esse che desiderano rinnovare la loro affiliazione, così come le Società di nuova costituzione che intendono affiliarsi, dovranno rivolgersi alla Sede di questo Diretorio (Bar Flores - Piazza Cavour).

Detta regolarizzazione dovrà avvenire entro il 31 corrente e, dopo tale data, questo Diretorio, per istruzioni ricevute dal Diretorio della V. Zona. Trieste, sarà costretto a respingere ogni attività illegale. Si diffidano pertanto tutte le Società calcistiche della Zona a destra del Tagliamento a discutere qualsiasi incontro dopo tale data.

Assicurazioni - Tutte le Società regolarmente affiliate per la nuova

CORTALE Per la chiesa

Per onorare la memoria di Tonini Paolo fu Antonio le seguenti persone hanno aperto una sottoscrizione in favore della Chiesa locale e dei poveri della Casa di Rievoro: Tonini Frilli L. 15; Francesco Tonini L. 30; Tonini Callisto L. 10; Ugo Berini L. 10; Zambotti Antonio L. 10; Zamparo Francesco L. 10; Canderan Settimio L. 5; Pasolini Francesco L. 5; Borgobello Giuseppe L. 5; A. G. lire 5. I beneficiati sentitamente ringraziato.

MORTEGLIANO Cavallo ucciso dal fulmine

L'altro ieri, durante il temporale scatenatosi in questa zona, con paurose scariche elettriche e scrosci di acqua, un fulmine in aperta campagna, località Molino vecchio, uccideva un cavallo a Beltrame Primo fu Antonio. Il proprietario ed una bambina, che il povero si accingevano al ritorno a casa, rimanevano miracolosamente incolumi. Un secondo cavallo attaccato allo stesso carro, spaventato, con uno strappo rompeva i finimenti e si dava a precipitosa fuga per la campagna.

Dalle Sponde del Torre

Violento temporale

Nella mattinata del 27 corrente mese si è scatenato su questa zona un temporale accompagnato da vento impetuoso, e da scariche allitonanti. Nella vicina Dava ed in qualche altra località è caduta la grandine che, sebbene non in grande quantità né di grosso calibro, ha aggravato le condizioni della vita.

Festa interparrocchiale a Muris

Il giorno 8 settembre, Natività della Madonna, avrà luogo a Muris (Pordenone) la Festa interparrocchiale del baritone Giuseppe Mura. Nei tre giorni precedenti la festa, alle ore 20.30, Coronica, Predica e Benedizione. Nella Festa, ore 7.5. Messa letta e Comunione generale. Ore 10, S. Messa solenne e discorsivo; ore 14 Vespero, Predica e Processione.

(N.B.) - Alla vigilia ci saranno Confessori per la comodità dei fedeli dei fedeli.

SPORT

GIOLISMO Comunicato federale

ROMA, 28 settembre. Dal comunicato della F.C.I. stralciamo:

XIX Circuito Astico-Brenta: La partecipazione dei corridori dilettanti scelti alla gara a margine che si disputerà l'8 del prossimo settembre sarà particolarmente gradita alla F.C.I. La gara stessa costituirà la penultima prova per il Trofeo dei Corridori Caduti per la Patria.

Dilettanti scelti: È nominato dilettante scelti su proposta del presidente della IV Zona corridore Tomasi Cesare dell'U. S. Trento.

Riunione di Varese: I corridori, Giorgetti, Canazza, Murli, Algoni, Intronzi, Astoli, Bergomi, Pola, Nervi, Scrivani, Furini sono designati e come tali espressamente invitati a partecipare alla riunione su pista che si svolgerà domenica 31 corrente a Varese in occasione delle Tre Valli Varesine.

Omologazione: Visto il rapporto del commissario di gara e del giudice unico si omologa la gara Trofeo Luigi RAZX svoltasi il 17 ultimo scorso a Trento col seguente risultato: 1.0) Stefanis, 2. Mollo, 3. Ortelli, 4. Boffa, 5. Volpi, 6. Tomasoni, 7. Martini Angelo, 8. Tamarinio Mario, 9. Tomasi Cesare 40. Fabrello.

Il Velo Sport Torino ha organizzato impeccabilmente la gara.

GORIZIA Raduni di bestiame

Ecco i raduni di bestiame bovino da macello che saranno organizzati in Provincia durante il mese di settembre:

29 Agosto a Cala di Canale, presso il Municipio; 29 Settembre a Montebello, presso il campo; 3 Settembre, a Iria, presso la pesca pubblica; 5, a Castel Dobra, presso il Municipio; 9, a Gracova Serravalle, presso la pesca pubblica; 12, a Gargaro, presso il Municipio; 15, a Gorizia, presso il macello comunale; 16, a S. Martino di Quisico, presso il Municipio; 17, ad Opacchiassola, presso la pesca pubblica; 19, a Cormons, presso la pesca pubblica; 22, a Vipacco, presso la pesca pubblica; 23, a S. Vito di Vipacco, presso la latteria; 24, a Sambasso, presso il Municipio; 26, a S. Lucia, presso la pesca pubblica; 29, a Cormons, presso la pesca pubblica.

Il VI Convegno interprovinciale veneziano a Scorzè

VENEZIA, 28 sera. Domenica avrà luogo a Scorzè il VI Convegno ciclistico interprovinciale, il Dopolavoro locale in occasione del 35o annuale della locale società ciclistica, chiamata a raccolta per la sesta volta quanti sportivi e turisti vogliono con la loro presenza rendere più significativo l'evento.

Al Convegno saranno ammessi le rappresentanze dei Dopolavori Provinciali, Aziendali, Comunali, Società Sportive e Organizzazioni della Gioventù Italiana del Littorio; le squadre partecipanti dovranno giungere a Scorzè per le ore 8 del giorno fissato per il convegno e per cominciare ai premi dovranno essere in perfetta divisa sportiva. Quelle che non hanno divisa dovranno avere ben visibile almeno un bracciale in tinta nel braccio sinistro, con la denominazione della società o gruppo Dopolavoristico, o della città o paese di provenienza.

Nell'assegnazione dei premi sarà tenuto calcolo solamente degli iscritti partecipanti alla sfilata.

Per le squadre concorrenti alla categoria «distanza assoluta» sarà calcolato il chilometraggio sulla scorta delle carte stradali della «Consociazione Turistica Italiana» ed in base al percorso più breve; per quelle invece concorrenti alla categoria «distanza relativa», il chilometraggio sarà calcolato moltiplicando il numero dei chilometri di percorso per il numero dei componenti la squadra stessa, partecipanti alla sfilata, e con le norme del regolamento precedente per la distanza assoluta.

Il concerto lirico-strumentale dell'O.N.D.

Mercoledì 27 corrente ha avuto luogo al Teatro Verdi della nostra città uno spettacolo lirico-strumentale con la partecipazione della famosa orchestra del Teatro Real dell'Opera di Madrid, i migliori elementi del complesso lirico dell'Opera Nazionale Dopolavoro, di cui fanno parte il tenore Manfredi Pons de Leon il soprano Maria Fersula e il baritone Giuseppe Mura.

Detto complesso ha eseguito un programma comprendente i più salienti brani del compositore italiani e tedeschi.

L'esecuzione è stata lodevolissima e ha riscosso gli applausi e l'approvazione degli spettatori.

Pescatore in lotta con un pesceccano sulla scogliera di Carrara

APUANIA, 28 sera. Il pescatore Carmelo Gella, d'anni 34, da Marina di Carrara, si recava sulla scogliera di Punta Bianca, ove abbondano i mitili (detti «l'ostria dei poveri») per raccogliere i molluschi dagli scogli. Mentre era immerso fino alla cintola nell'acqua udiva uno sciabordio e scorgeva con terrore il fulmineo accostarsi di un pesceccano. L'attacco era avvenuto in maniera sì rapida che il pescatore non aveva la possibilità di risalire la scogliera, e doveva difendersi dallo squalo col bastone troncato. L'acqua armata in suo aiuto. Nella lotta l'uomo rimaneva addentato ad un piede dallo squalo e gravemente ferito. Riusciva per altro ad aver ragione del pesceccano che fortunatamente appariva di piccole proporzioni e che, colpito in più parti del corpo dall'uncino, cessava dalla lotta imbalsandosi. Per la ferita al piede e in particolare per il colosso nervoso riportata, il Gella dovette essere ricoverato all'Ospedale.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO PORTOGRUARO

L'elogio dell'Arcivescovo Gastrense a «Portogruaro grigoverde»

L'Eccellenza l'Arcivescovo Ordinario Militare, mons. Bartolomei, ha fatto pervenire all'ex capellano dei bersaglieri, mons. Giampelloni, che gli aveva presentato in omaggio la pubblicazione, il suo autorevole elogio per «il bellissimo originale Numero Unico «Portogruaro-grigoverde», che con alto senso di amore e di patriottismo è stato dedicato ai nostri valorosi soldati che combattono sul campo del dovere, dell'onore e della gloria».

Salva un piccione nelle acque del Reghena

L'avanguardista Fontanel Angelo di Antonio, d'anni 15, camminava l'altro mattina presso le rive del Reghena, quando la sua attenzione fu attratta dalle grida di aiuto lanciate dal piccolo Bertolini Vittorio, il quale era caduto nelle acque del fiume, dal ponte ferroviario sito non lungi dalla borgata rurale di Summaga.

Il Fontanel così come si trovava, si gettò nel Deghena riuscendo, dopo lunghi e generosi sforzi a trarre alla riva esanime il povero bimbo, che, più tardi, in seguito alle pronte cure prestategli dai primi soccorsi, fu trasportato alla sua casa. Il coraggio suo avanguardista ebbe il fervido e cordialissimo plauso del pubblico.

PORDENONE

Iniziativa della novena in preparazione alla festa della Madonna delle Grazie

Domani, sabato 30 corr., s'inizia al Santuario della B. V. delle Grazie ed in Duomo la tradizionale solenne novena in preparazione alla festa della Natività dell'8 settembre. Quest'anno, il corso di predicazione sarà tenuto dal prof. don Giuseppe Raffin, parroco di Prata di Pordenone, già simpaticamente noto alla cittadinanza ed alle popolazioni della zona che usano in questa grande ricorrenza pellegrinare al venerato tempio, quale valenti e brillanti oratore.

Da domattina, e per tutti i giorni feriali successivi, al Santuario delle Grazie saranno celebrate Messe lette alle ore 6, 7 e 8. Alla prima il predicatore terrà un breve discorso. La sera, alle ore 20.30, in Duomo, dopo la recita del Rosario, il prof. don Raffin terrà il discorso e quindi sarà impartita la benedizione eucaristica.

Nelle due domeniche 31 agosto e 7 settembre le funzioni religiose sia in Duomo che al Santuario si svolgeranno invece con l'orario domenicale, ed il discorso sarà tenuto nel maggior tempio cittadino, alle ore 11, cioè al termine della Messa solenne.

La leva ciclistica della velocità

Il nostro Stadio del Littorio sarà teatro domenica prossima di un'altra interessante manifestazione sportiva, che formerà degno prologo alla manifestazione interfederale messa in programma dal Comando Federale della G. L. I., per domenica 7 settembre.

La Gara tra i velocisti friulani dell'ultimo bando per contendersi l'onore di rappresentare la provincia nella fase conclusiva della IV leva Nazionale della velocità ha tratto nuove incrementi dalla vittoria di Pittani su Pittis vincitore della prima eliminatoria registrata domenica a Udine nella seconda eliminatoria provinciale fra i due forti atleti friulani dov'ebbe venir decisa domenica prossima, a cui parteciparono anche tutti i corridori che hanno dato il loro nome alle due precedenti manifestazioni. Si tratta quindi di un lotto piuttosto

SPORT

GIOLISMO Comunicato federale

ROMA, 28 settembre. Dal comunicato della F.C.I. stralciamo:

XIX Circuito Astico-Brenta: La partecipazione dei corridori dilettanti scelti alla gara a margine che si disputerà l'8 del prossimo settembre sarà particolarmente gradita alla F.C.I. La gara stessa costituirà la penultima prova per il Trofeo dei Corridori Caduti per la Patria.

Dilettanti scelti: È nominato dilettante scelti su proposta del presidente della IV Zona corridore Tomasi Cesare dell'U. S. Trento.

Riunione di Varese: I corridori, Giorgetti, Canazza, Murli, Algoni, Intronzi, Astoli, Bergomi, Pola, Nervi, Scrivani, Furini sono designati e come tali espressamente invitati a partecipare alla riunione su pista che si svolgerà domenica 31 corrente a Varese in occasione delle Tre Valli Varesine.

Omologazione: Visto il rapporto del commissario di gara e del giudice unico si omologa la gara Trofeo Luigi RAZX svoltasi il 17 ultimo scorso a Trento col seguente risultato: 1.0) Stefanis, 2. Mollo, 3. Ortelli, 4. Boffa, 5. Volpi, 6. Tomasoni, 7. Martini Angelo, 8. Tamarinio Mario, 9. Tomasi Cesare 40. Fabrello.

Il Velo Sport Torino ha organizzato impeccabilmente la gara.

Il VI Convegno interprovinciale veneziano a Scorzè

VENEZIA, 28 sera. Domenica avrà luogo a Scorzè il VI Convegno ciclistico interprovinciale, il Dopolavoro locale in occasione del 35o annuale della locale società ciclistica, chiamata a raccolta per la sesta volta quanti sportivi e turisti vogliono con la loro presenza rendere più significativo l'evento.

Al Convegno saranno ammessi le rappresentanze dei Dopolavori Provinciali, Aziendali, Comunali, Società Sportive e Organizzazioni della Gioventù Italiana del Littorio; le squadre partecipanti dovranno giungere a Scorzè per le ore 8 del giorno fissato per il convegno e per cominciare ai premi dovranno essere in perfetta divisa sportiva. Quelle che non hanno divisa dovranno avere ben visibile almeno un bracciale in tinta nel braccio sinistro, con la denominazione della società o gruppo Dopolavoristico, o della città o paese di provenienza.

Nell'assegnazione dei premi sarà tenuto calcolo solamente degli iscritti partecipanti alla sfilata.

Per le squadre concorrenti alla categoria «distanza assoluta» sarà calcolato il chilometraggio sulla scorta delle carte stradali della «Consociazione Turistica Italiana» ed in base al percorso più breve; per quelle invece concorrenti alla categoria «distanza relativa», il chilometraggio sarà calcolato moltiplicando il numero dei chilometri di percorso per il numero dei componenti la squadra stessa, partecipanti alla sfilata, e con le norme del regolamento precedente per la distanza assoluta.

Le gare di Bologna per il campionato interfederale «Q. 44»

Le manifestazioni atletiche al Littoriale riprenderanno sabato e domenica con le due giornate del campionato interfederale della GI, valide anche come quinta prova del G. P. Q. 44, alle quali concorreranno atleti appartenenti a ben 11 Comandi Federati: Bologna, Bolzano, Ferrara, Forlì, Modena, Padova, Parma, Ravenna, Regg Emilia, Rovigo, Trento. Quasi tutti i detti C. F. hanno già confermata la loro partecipazione, il che assicura la presenza al Littoriale di un numero rilevante di concorrenti (forse superiore al mezzo migliaio) e due giornate di intensa attività agonistica.

Come è noto il programma delle manifestazioni comprende oltre alle prove della specialità classica e sulle distanze olimpioniche anche due gare su strada, entrambe sul percorso di Km. 20: la maratona di corsa (individuale) e la marcia a squadre per rappresentanze di C. F. composte da tre concorrenti. Ed entrambi le gare su strada si svolgeranno nella giornata di domenica; la prova di marcia in mattinata con partenza alle ore 10.30, e quella di corsa al pomeriggio, con inizio alle ore 14.

Le due gare avranno comune il percorso il quale si snoderà nei paraggi del Littoriale abbracciando lo stadio come un grande anello, dello sviluppo di circa m. 2000, da ripetere dieci volte per raggiungere il chilometraggio stabilito. Il tracciato che verrà seguito da marciatori e da corridori è dunque il seguente: Littoriale, Ponte del Ghisello, Fubiria, Lino, Moloncello, Littoriale, Paragona. Qui dovranno trovarsi davanti al Littoriale da discesa da questa località all'ingresso dello stadio ed oltre.

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Tattica e strategia sul fronte dell'Est

La nuova fase delle operazioni sullo scacchiere centrale

Lo schieramento sovietico fortemente inflaccato dalle gravi perdite

FRONTE EST, 28 sera (Da uno degli inviati speciali dell'agenzia Stefani)

In ordine di tempo il Quartiere Generale del Fuehrer ha annunciato: il 25 la conclusione della battaglia per Gomel; il 26 la conquista di Jekaterinoslav; il 27 la occupazione di Velikiy Luki. Queste operazioni militari non sono finite a se stesse ma si prefiggono il raggiungimento di obiettivi strategici importantissimi.

Non c'è bisogno di una speciale enunciazione: basta osservare, su una carta geografica, dove si trova Velikiy Luki (in territorio russo, grosso nodo, sulla strada che congiunge Riga e Mosca; in linea d'aria circa 400 Km. da Mosca; dove si trova Jekaterinoslav), Dniepropetrovsk e dove Gomel.

La nuova fase operativa, che attualmente è in pieno sviluppo, ha preso, si può dire, l'avvio dalla disfatta delle Armate del Maresciallo Budienni e dall'occupazione del territorio ucraino fino al corso del Dnieper da Cherson a Korbass.

La situazione è la seguente: la estrema ala destra dello schieramento tedesco è in movimento, inoltre le forze tedesche avanzano su tutto il settore di Smolensk. L'aviazione tedesca continua a battere ininterrottamente, giorno e notte, tutte le posizioni di tutto il settore ad est di Smolensk. A nord di Velikiy Luki la battaglia per Pietroburgo è in pieno sviluppo e ad essa partecipano attivamente le valorose truppe finlandesi che hanno conseguito progressi importanti intorno a Viborg ed intorno alle rive del lago Ladoga.

Varchi aperti

In questo settore la caratteristica della guerra è l'eliminazione dei numerosissimi campi minati che i russi hanno messo a protezione delle posizioni fortificate che sorgono intorno all'ex capitale zarista.

Le ultime vittorie tedesche, di Gomel e di Velikiy Luki, hanno determinato una situazione strategicamente favorevolissima agli sviluppi ulteriori delle operazioni su tutto lo schieramento centrale del fronte dell'Est.

Le forze tedesche hanno inflitto al nemico perdite in uomini impressionanti. Per i russi le battaglie per Gomel e per Velikiy Luki sono state le più sanguinose, le più micidiali di questa guerra.

A queste battaglie hanno partecipato formazioni di piccole e grandi unità sovietiche composte di uomini dai 20 ai 32 anni. Tale elemento d'informazione, importantissimo, è stato dedotto dai controlli dei prigionieri — migliaia e migliaia — caduti nelle mani delle truppe germaniche.

In conseguenza delle recenti operazioni tutto lo schieramento sovietico del settore centrale del fronte dell'Est è stato fortemente e profondamente intaccato non soltanto presso il territorio conquistato dalle forze tedesche ma per la distruzione o la cattura di immense quantità di materiale bellico e per lo sconvolgimento di tutto il sistema logistico di rifornimento delle retrovie immediate e più arretrate dello schieramento sovietico.

Lo Stato Maggiore sovietico non ha potuto reagire all'azione tedesca con una qualunque iniziativa atta a frenare la spinta in avanti della Divisioni germaniche.

Costretto ad arginare il più possibile l'avanzata tedesca ha gettato nella fornace del settore centrale del fronte dell'Est le sue forze migliori armatissime e preparatissime ma con scarso aiuto di forza aerea.

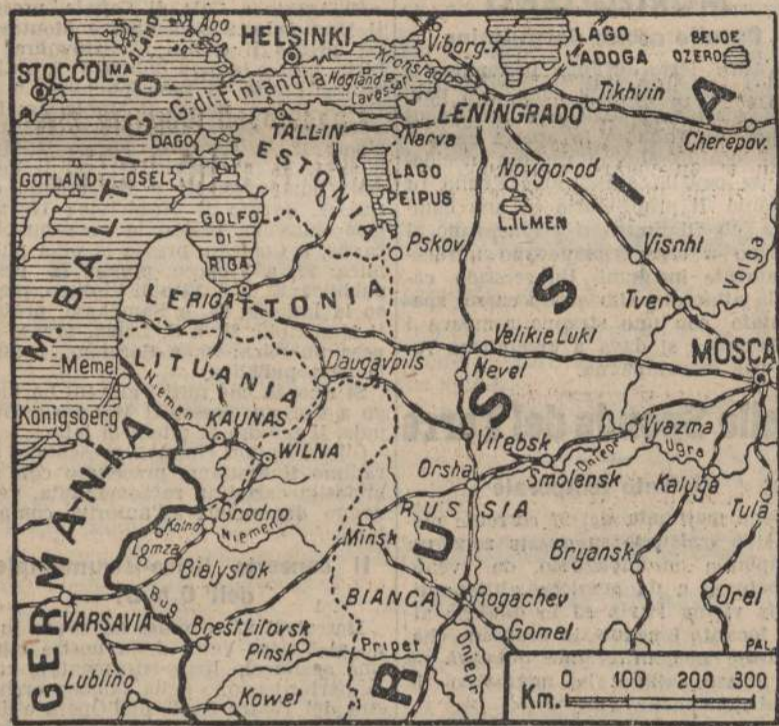
Lo Stato Maggiore tedesco non ha attaccato frontalmente contro lo schieramento russo e dove esso si rivelava più duro a cadere, ha manovrato le sue forze, le ha gettate nei settori dove lo schieramento sovietico era più debole e ha aperto dei varchi.

Da questi sono penetrate le forze tedesche che hanno creato l'immense sacca senza vie di scampo per il nemico.

Dopo hanno avuto luogo le piccole e grandi battaglie di annientamento. La distesa di cadaveri, circa 40 mila, sui campi di Velikiy Luki, dicono da quale asprezza sono state caratterizzate le operazioni di annientamento delle forze nemiche.

Ecco perché, al termine di ogni battaglia, il bollettino germanico può annunciare risultati così catastrofici per il nemico. Il segreto, il piccolo segreto della vittoria militare, non consiste nella sola conquista del territorio nemico o dei suoi centri più importanti; consiste nella distruzione dell'Esercito nemico.

Le risorse industriali
Nella campagna del fronte dell'Est l'Esercito sovietico è costretto a rimanere concentrato il più possibile per difendere un territorio che è la vita stessa della grande Russia; perché da Pietroburgo a Rostov nel Mar d'Azov, e da Arangelo all'estuario del Volga nel Mar Caspio, in questa enorme distesa di territori esistono tutte le ricchezze industriali, tutta l'attrezzatura tecnica ed i principali giacimenti minerari della Russia.



Tale concentrazione di forze consente all'Esercito tedesco la realizzazione dei suoi piani strategici e tattici nelle migliori condizioni. Il nemico non si fa cercare in Russia; esiste, c'è, è numeroso ed agguerrito e agguantato a posizioni intelligentemente preparate e fortificate, munito di mezzi bellici enormi e di grande potenzialità, deciso a resistere e a battersi fino all'ultimo sangue o per convinzione o per errore.

Il Governo sovietico si trova ora di fronte a quest'altra alternativa: o distruggere tutta l'attrezzatura industriale, per non lasciarla nelle mani del nemico efficiente, o allontanare tutta la massa degli operai e delle operose dalle regioni industriali.

Nel primo caso la distruzione si ritorcerà contro la Nazione russa; nel secondo caso la massa, l'enorme massa degli operai, sarà concentrata nelle regioni più desolate della Russia: fame e disagi, la mancanza di viveri e di rifornimenti nel cuore dell'inverno creeranno un problema che non riusciamo a capire come il Governo bolscevico riuscirà ad affrontare e risolvere.

La battaglia di Pietroburgo

Forze tedesche a 50 chilometri dall'ex capitale russa

BERLINO, 28 sera
A complemento delle notizie già rese note nei comunicati ufficiali, si apprende che nel Golfo finnico la situazione va avviandosi verso una fase decisiva, poiché le truppe tedesche sono riuscite a prendere possesso della rimanente parte dell'Estonia settentrionale.

Intanto la zona non ancora occupata intorno a Pietroburgo è stata strettamente ristretta tanto che in certi punti i tedeschi distano appena 50 km. dall'ex capitale. Siccome anche i finlandesi hanno avanzato verso sud, la situazione di Pietrogrado appare molto grave. Viborg è già accerchiata.

I sovietici hanno in questa zona due sole città marittime: Kronstadt e Pietroburgo. La guerra tedesca della guerra tedesca dell'aviazione germanica insieme a quella della marina finlandese rendono ai sovietici pressoché impossibili di mantenere i collegamenti con gli altri porti del Mar Baltico. Non deve quindi essere lontano il momento in cui da tale mare i sovietici saranno totalmente eliminati.

La marcia oltre il Nipron delle Divisioni germaniche

BERNA, 28 sera
Durante l'intera giornata di ieri — secondo un comunicato dell'Exchange da Mosca — asprissimi combattimenti si sono svolti intorno alle tre città di Dnepropetrovsk, di Kiev e di Pietroburgo, mentre nella mattinata si è avuto un nuovo attacco contro Odessa.

Nel settore sud-ovest, durante il corso della notte, il Maresciallo Budienni ha ritirato altre truppe sulla riva orientale del fiume, e in tre distaccamenti all'uopo sacrificati sono stati lasciati indietro per cercare di rallentare l'avanzata germanica. Odessa ha subito così un attacco a tutto scampo. Le unità romene hanno ricevuto nuovi rinforzi e sono andate all'assalto dopo una preparazione di artiglieria che è durata diverse ore.

Nella regione di Brjansk, le unità dell'Armata di von Bock sono riuscite a operare il collegamento con l'Armata di von Rüdtedt, e le due Armate hanno quindi iniziato una manovra in grande stile contro Kiev.

Commenti germanici

L'intero fronte orientale è in movimento

BERLINO, 28 sera
La stampa tedesca di questa mattina commenta largamente le ultime vittorie conseguite sul fronte orientale con la presa di Velikiy Luki e di Berislav e la perdita di apparecchi britannici abbattuti sulla Manica durante le incursioni sul territorio del Reich. Un argomento al quale quasi tutti i giornali dedicano oggi l'articolo di fondo, è costituito da uno scritto apparso sulla rivista nord-americana "Times", nel quale è messa in considerazione l'odierna situazione di alimentare dell'Inghilterra e le speranze di un'eventuale pace. La rivista, dopo aver parlato delle difficoltà esistenti ora in Inghilterra per il rifornimento del paese nelle sue necessità alimentari o di varie attività esplicite da persone che per avidità speculano sulla scarsità dei mercati a tutto scampo dei consumatori e in ispecie della povera gente, dice che nei primi tre mesi dell'anno 1940 sono state inflitte in Inghilterra cinquemila punizioni pecuniarie e 10.000 guardie di costoro e la rivista continua dicendo che per tali oschi d'ari sarebbero necessari ben più severe punizioni e giunge a sostenere che sarebbe giusta cosa stabilire la pena di morte per i reali commessi nel campo delle illecite speculazioni sui viveri alimentari.

I giornali tedeschi sottolineano il suddetto articolo, e credono di desumere che esso sia un sintomo della difficoltà situazione alimentare britannica. Il "Voelkischer Beobachter" osserva che la rivista americana ha

fatto accenno, con espressioni favorevoli, ai metodi usati in tale campo dalla Germania, dove quei pochi che hanno osato commettere di simili reati sono stati inesorabilmente puniti con la pena capitale.

I nuovi successi tedeschi nel settore centrale del fronte orientale sono ampiamente commentati da tutti i giornali che mettono in rilievo le considerevoli perdite sovietiche subite a Velikiy Luki.

Nella zona strategicamente importantissima — scrivono lo "Muenchener Neueste Nachrichten" — ma finora poco menzionata di Velikiy Luki è stata conseguita una nuova grande vittoria tedesca. In tale settore il fronte presentava una rilevante insenatura verso occidente tenacemente difesa dai bolscevichi, insenatura ormai colmata da le truppe tedesche spingendosi verso oriente. Dalla circostanza che questa volta nel bollettino tedesco non si fa menzione di bottino di carri armati, si deve desumere che il Comando russo sia ormai costretto a fare uso quanto più ridotto possibile dei pezzi delle sue Heilmate divisioni corazzate.

Sul campo di battaglia di Velikiy Luki

Nuclei di resistenza annientati
DAL FRONTE EST, 28 sera (Da uno degli inviati speciali dell'agenzia Stefani)
La battaglia di annientamento di Velikiy Luki è stata, per confessione stessa dei russi, la più sanguinosa di questa guerra.

Giungono ora le prime informazioni sulle conseguenze che la restituzione di una Armata sovietica, insaccata nelle vicinanze dei laghi che si trovano ad ovest di Velikiy Luki, ha provocato.

Migliaia e migliaia di soldati sovietici sono rimasti uccisi dal fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici tedesche concentrate sui punti obbligati di passaggio fra i due laghi.

L'aviazione tedesca, intervenuta tempestivamente, ha lanciato tonnellate di esplosivo nei settori dove le unità sovietiche si erano annientate, e l'entrate di sfondare lo accerchiamento.

Tutto il terreno intorno ai laghi e nelle vicinanze di Velikiy Luki è disseminato di cumuli di cadaveri. Non un reparto della grande unità sovietica accerchiata è riuscito a sfuggire alla tempesta di fuoco e di bombe che i tedeschi hanno concentrato sulla zona. Quantità immense di materiale bellico sono cadute nelle mani dei tedeschi: montagne di munizioni, innumerevoli cannoni, armi automatiche, depositi di carburante.

Le forze tedesche proseguono ora nella loro avanzata annientando quei nuclei di resistenza nemica che, isolati dal grosso dell'Armata sovietica circondata, ad ovest di Velikiy Luki, tenta invano di ritardare il solo lavoro di seppellimento di più di 40 mila cadaveri comporrà il lavoro di qualche giorno.

Ad esso sono stati adibiti anche prigionieri sovietici.

Distruzione e fame seguono alla ritirata dei comunisti

BUCAREST, 28 sera
Un ingegnere di Chisinau ha esposto ai corrispondenti dei giornali una serie di fatti abbominevoli avvenuti durante l'occupazione dei bolscevichi di "Abdandane" raccolto venne asportato quasi completamente dai bolscevichi e così i contadini, per non morire di fame, erano costretti a mangiare erbe o il poco grano che era stato loro lasciato, senza neppure poterlo cucinare, in quanto il legname di sponibile era stato anch'esso asportato dai comunisti. L'ingegnere ha anche dichiarato che non appena scoppiata la guerra i contadini ebbero ordine dai commissari sovietici di incendiare tutti i raccolti. L'esercito russo, scappando, ha portato con sé tutto il bestiame e i contadini che hanno osato ribellarsi a questa angheria sono stati immediatamente fucilati.

Filov replica ad Eden

"Bisogna distinguere tra la Russia di un tempo e quella di oggi"

SOFIA, 28 sera
In alcune dichiarazioni fatte al "Domu Zeitung", il Presidente del Consiglio Filov, ha messo in rilievo che le minacce lanciate da Eden contro la Bulgaria non hanno turbato il popolo bulgaro, al quale è convinto che l'Inghilterra non potrà vincere la guerra. Le dichiarazioni di Eden, ha aggiunto il Presidente, hanno mostrato al popolo bulgaro che il suo primo e grande nemico deve vederlo nell'Inghilterra. Venendo poi a parlare dell'Unione Sovietica, il Presidente Filov ha osservato che il Cremlino sta facendo appello per motivi contingenti, alla solidarietà del popolo slavo. Tale solidarietà — ha detto l'oratore — non può né deve esistere, in quanto è noto come si è comportata l'Unione Sovietica nei confronti della Polonia che era un popolo slavo per eccellenza.



In un accampamento della zona dei laghi alcuni ragazzi osservano il lavoro di un inviato di guerra

L'atteggiamento turco

Il Presidente Ineonu riceve l'Ambasciatore britannico

ANKARA, 28 sera
Dai commenti della stampa turca sugli avvenimenti dell'Iran si desume che l'opinione di Ankara è sensibilizzata dalla crisi che ha portato sempre più vicine alla zona vita e morte della rapida soluzione politica data dal Governo di Teheran ha avuto immediato riflesso ad Ankara, ma si intravede che gli ambienti politici intravedono un non lontano aggravarsi della situazione in tutto il perimetro del medio oriente.

Una notizia eloquente è costituita dal comunicato diramato stamane dalla Presidenza del Consiglio turco. In esso si dice che il Presidente della Repubblica Ineonu ha ricevuto nel pomeriggio di ieri l'ambasciatore britannico ad Ankara.

Il Ministro degli Esteri Saragolu era presente all'udienza.

Tale incontro va messo in relazione con le assicurazioni che il Gabinetto londinese ha fornito ripetutamente ad Ankara circa gli sviluppi della situazione, ma non manca chi intravede possibili esportazioni di Londra al Governo turco, circa la sua politica europea.

I commenti dei giornali riflettono la situazione precedente alla odierna crisi governativa dell'Iran. L'Ulus in un articolo di fondo esordisce ruggendosi che l'occupazione dell'Iran da parte delle truppe britanniche e sovietiche non sia che un episodio di breve vita, poiché mancano i motivi che giustificano un passo di così vasta portata. Il giorno seguente è certo che lo Stato Maggiore dell'Esercito tedesco darà all'occupazione dell'Iran da parte delle forze anglo-russe, l'attenzione proporzionata. Il giornale conclude dichiarando che il popolo turco si sente colpito dagli avvenimenti che hanno così dolorosamente coinvolto l'Iran, e continua a nutrire la speranza che nonostante tutto sia ancora possibile di vedere l'abilità la pace.

Il "Vatan" scrive che l'esistenza di truppe straniere nell'Iran, contro la volontà di questo Stato, è un fatto che resterà, tanto più così dolorosamente coinvolto l'Iran, e continua a nutrire la speranza che nonostante tutto sia ancora possibile di vedere l'abilità la pace.

Tre comunisti francesi condannati a morte

VICHY, 28 sera
Tre comunisti sono stati giudicati ieri dal Tribunale speciale di Parigi e condannati a morte. L'esecuzione della sentenza è avvenuta stamane nella prigione della Santé di Parigi a mezzo della ghigliottina.

Soversivi processati al Tribunale Speciale di Oporto

OPORTO, 28 sera
Al Tribunale speciale di Oporto si è concluso oggi il processo a carico di tre spagnoli e di sette portoghesi imputati di omicidio. Si tratta di elementi sovversivi che, nella scorsa primavera, hanno assassinato una guardia di finanza e un milite legionario. Al condannati sono state inflitte pene sino a 20 anni di reclusione.

Un incendio a Barcellona a bordo di una motonave

MADRID, 28 sera
Un incendio è improvvisamente scoppiato a bordo della motonave "Villa de Madrid" ancorata nel porto di Barcellona. Rimorchiatori e battelli pompa accorsi hanno estinto l'incendio che ha causato danni di poca entità.

Un fratricidio dovuto a follia

NAPOLI, 28 sera
A Frattamaggiore il settantenne Rocco Graziano, che da tempo aveva manifestato segni di follia, si è scagliato tutta vecchia sorella Concetta vibrando numerosi colpi di rasoio accidentale. Mentre l'infelice si abbatteva al suolo il pazzo si dava alla fuga, ma nella corsa cadeva ferendosi gravemente con l'arma che stringeva ancora in pugno.

Le attività professionali ed artistiche nella provincia di Zara

LUBIANA, 28 sera
Il Presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, cons. naz. Cornelio Di Zorio, è qui giunto su invito dell'Alto Commissario e, per alcuni giorni, ha esaminato, insieme con le autorità locali, la situazione dei professionisti e degli Artisti, specialmente in rapporto con le loro precedenti associazioni professionali e le esigenze dell'attuale momento. Avendo ricevuto istruzioni, ed accordato con l'Alto Commissario, Eec. Grazioli, il Presidente Confederale ha impartito disposizioni direttive per l'azione da svolgere nell'ambito delle attività professionali ed artistiche della nuova provincia. (Stefani).

Un pastore insegue i ladri ed è da questi ucciso

BOLZANO, 28 sera
Il pastore Pietro Lochmann, da Prissiano (Tesimo) tornando col fratello alla malga, dove era occupato, costatava che durante la sua assenza i ladri erano penetrati nella baita e avevano asportato oggetti di valore. L'animoso giovane, lasciato il fratello minore alla malga, si metteva all'inseguimento degli sconosciuti; ma da quel momento il giovane non ha più fatto ritorno. Le ricerche, subito intraprese, portavano alla scoperta del suo cadavere che presentava una grave ferita alla testa e accanto una rivoltella. Si ritiene che egli sia rimasto vittima di un truce delitto da parte di coloro che lo avevano derubato.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico
Società Anonima "Avvenire d'Italia"

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale L. 700.000.000
Riserva L. 165.000.000

SEDE DI BOLOGNA

Via Rizzoli, 5

Telefoni: Direzione 25169
Ufficio 21710 - 21718 - 21719
Borsa Valori 25324
Titoli Borsa 33270

UFFICIO CAMBIO - Via Rizzoli, 4
Telefono 22070

AGENZIA DI CITTA' N. 1 - Piazza XX Settembre
Telefono 29140

AGENZIA DI CITTA' N. 2 - Piazza Malpighi
Telefono 29167

FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

...nell'attesa v'è compagno l'aromato sigaretta che profuma il respiro

mentola

NON IRRITA LA GOLA